COMUNE di BARENGO

VARIANTE STRUTTURALE n.1 AL P.R.G.C.

TITOLO:

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

SCALA: **1:5.000**

TAV. **7P - 1**

DATA DI STESURA: **Ottobre 2016**

AGGIORNAMENTO:
Integrazioni del P.R.G.C. in recepimento delle modifiche «ex officio» della D.G.R. 12-10245 del 09.12.2008.
AGG. GIUGNO 2018 a seguito osservazioni

ESITRIMI DI ADOZIONE:
Adozione Progetto Preliminare: D.C.C. n° 18 del 27.05.2017
Approvazione Progetto Definitivo: D.C.C. n° 14 del 14.07.2018

TRASMISSIONE IN REGIONE:

PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE:

SINDACO:

PROGETTISTA:
Dott. geol. Antonello Rivolta
Arch. Ezio Boggona

SEGRETARIO COMUNALE:

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: Agente morfogenetico prevalente	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: Grado di pericolosità	VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO: Interventi di manutenzione generali	Interventi di rimozione locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche	IDONEITA' URBANISTICA
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.	Inferiore	Aree inedificate e edificate con vulnerabilità nulla	Inferiore	Non necessari	Non necessari	Non necessari	**D.M. 11.03.88**	Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 11.03.88
II	CLASSE II - prescrizioni generali Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate mediante interventi tecnici di modesta entità, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non devono in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la preposizione all'edificabilità.								
IIa	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.	Modesta	Pendii caratterizzati da modesta acclività, interessati da processi morfodinamici poco incisivi; aree con condizioni idrauliche sfavorevoli; aree soggette a modesti allagamenti (ristagni) temporanei; aree con soggiacenza della falda inferiore a 3 m. Presenza concreta pressoché anche più agenti contemporaneamente	Moderata	Aree inedificate e edificate soggette a processi morfogenetici moderati, a bassa vulnerabilità	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni. D.M. 11.03.88	Condizionata a: realizzazione di indagini di interventi locali di rimozione, rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento a indagini geognostiche e geotecniche di dettaglio
IIb	Aree poste all'interno di un raggio di 200 metri dalle sorgenti di fontanili	Moderata	Aree inedificate e edificate soggette a processi morfogenetici moderati, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto	Non necessari	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni. D.M. 11.03.88	Sono ammesse solo opere di supporto all'attività agricola e nuove edificazioni nell'ambito delle nuclee già esistenti
IIIA	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici e/o idrici che ne impediscono l'utilizzo a nuovi insediamenti. (Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77).	Alvei attivi, fasce spondali e piane di esondazione di corsi d'acqua; aree soggette a scarpate; aree fasce dei corsi d'acqua (Rio Vallaroia/Onale - Rio Vallaroia/Ovest - Rio Gaminecco - Rio Cri su de capi spondali); fasce dei corsi d'acqua artificiali (Canale Depuratore (5 m di capi spondali).	Da moderata a molto elevata	Aree inedificate soggette a processi morfogenetici moderati, ad elevata vulnerabilità.	Nulla, in quanto aree inedificate	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Aree inedificabili ai sensi art. 31 L.R. 56/77; le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77. Eventuali edifici isolati (v.) non cartografabili, dovranno essere oggetto di specifiche verifiche di compatibilità zona della classe di appartenenza.
IIIB	**PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIB** Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso limitazioni all'utilizzo urbanistico. Per le porzioni di territorio ricadenti in classe IIIB non è ammessa la realizzazione di nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.								LE AREE INSERITE IN CLASSE IIIB DOVRANNO FARE PARTE DI UN ONOMPORGRAMMA DELLE OPERE DI DIFESA, NELL'AMBITO DELLA QUALE SIA ESPLICITA LA DESTINAZIONE AI FINI URBANISTICI DELLE OPERE SUBDITTE E SIANO DIMOSTRATE LA FATTIBILITA' TECNICA E LA COMPATIBILITA' DELLA DESTINAZIONE IN TERRITORIO CON RELAZIONE GEOLOGICA DEL PROTETTO E LO A PERICOLOSITA' E RISCHIO MINIMIZZATO.
IIIB1	Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è vincolata alla verifica della validità delle opere esistenti.	Da moderata a molto elevata	Aree pianificanti o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici moderati, a bassa vulnerabilità.	Moderato, fondamentale	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni **UNICITAMENTE**	Edificabilità condizionata a verifica della validità delle opere di manutenzione, presenza di un programma di controllo e manutenzione, rispetto delle norme tecniche della N.T.A.
IIIB2	A seguito della realizzazione delle opere di sistemazione idraulica di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti.	Media	Aree pianificanti o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di medio-alta intensità e non, ad elevata vulnerabilità; aree difese da opere di massima vulnerabilità medio-elevata	Da medio ad elevato	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Nessun nemmeno del cortex attuativo allo stato attuale. Da seguito alla realizzazione delle opere di rimozione, edificabilità condizionata a: collaudo delle opere; presenza di un programma di controllo e manutenzione; rispetto delle norme tecniche della N.T.A.
IIIB3	Anche a seguito della realizzazione delle opere di sistemazione idraulica, non sono ammesse nuove unità abitative e/o incrementi del carico antropico.	———	Elevata	Aree pianificanti o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di massima vulnerabilità	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico possono essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di rimozione, ove previsti, che dovranno essere assegnatari e programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'incolumità delle persone.
IIIB4	Anche a seguito della realizzazione delle opere di sistemazione, indipendentemente da ulteriori interventi, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.		Molto elevata	Aree pianificanti o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di massima vulnerabilità	Molto elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico possono essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di rimozione, ove previsti, che dovranno essere assegnatari e programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'incolumità delle persone.

Non presente nel territorio del Comune
Non presente nel territorio del Comune
Non presente nel territorio del Comune

LEGENDA DEL P.R.G.C. (scala 1 : 5.000)

Simboli grafici dell'area normativa — Titolo dell'area normativa — Riferimento all'Art. della N.T.A.

AREE PER LISI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO

ATTREZZATURE IN PROGETTO — ATTREZZATURE ESISTENTI

Viabilita'

- Strade esistenti
- Strade di nuova previsione — 3.1.3.

Standards urbanistici al servizio della residenza a livello comunale

- Aree per Servizi Sociali e Attrezzature Pubbliche o Private di Uso Pubblico — 3.1.1. 32
- Asil Nido -Scuola Materna
- Scuola Elementare
- Istituzioni Religiose
- Attrezzature per la Religione, Chiese
- Centri Sociali e di Aggregazione
- Attrezzature Amministrative e Annonarie
- verde di Quartiere e Giardini Pubblici
- Attrezzature Sportive
- Parcheggi Pubblici e di Uso Pubblico
- Servizi Sociali e Assistenziali
- Istituzioni e Attrezzature per la Cultura
- Aree per Impianti Urbani — 3.1.2.
- Cimitero
- Impianti per l'Energia
- Impianti Tecnologici per i Rifiuti
- Attrezzature Speciali
- Aree per Servizi Sociali collegati a Insediamenti Produttivi, Direzionali e Commerciali — 3.1.3. 31 - 33
- Verde di uso pubblico
- Parcheggi di Uso Pubblico

AREE PER USI PRIVATI

Usi Residenziali

- Perimetro del Centro Abitato
- Cascine e Nuclei di Antica Formazione — 3.2.2.
- Perimetrazione e aree sature del Centro Storico — 3.2.1.
- Attivita' agricole compatibili con il tessuto residenziale — 3.2.3.
- Aree Sature — 3.2.4.
- Aree Parzialmente Sature da Completare — 3.2.5.
- Aree di Completamento — 3.2.6.
- Aree Sature di Trasformazione a Prevalente Destinazione Residenziale — 3.2.7.
- Aree di Nuovo Impianto Residenziale — 3.2.8.
- Confine Comunale

Usi Produttivi Industriali e Artigianali

- Aree con Impianti Esistenti — 3.3.1.
- Aree di Nuovo Impianto — 3.3.2.

Usi Commerciali e Direzionali

- Aree di Nuovo Impianto — 3.4.1.

Usi per la Cultura, il Turismo e il Tempo Libero

- Servizi Privati per lo Sport, il Tempo Libero e la Cura della Salute — 3.5.1.

Usi Agricoli

- Terreni a seminativo ed a prato — 3.6.1.
- Terreni a colture legnose specializzate, floricole,vigneti — 3.6.1.
- Terreni a bosco e a coltivazione del legno — 3.6.1.
- Terreni a seminativo irriguo, risaie — 3.6.1.

PERIMETRI E DELIMITAZIONI

Vincoli Legali e Fasce di Rispetto

- Zona di Rispetto Cimiteriale — 4.1.2.
- Fasce di Rispetto a protezione di nastri e incroci stradali — 4.1.3.
- Fascia di rispetto dalle discariche — 4.1.4.
- Fasce di Rispetto per Prese di Acquedotti e per Impianti Urbani — 4.1.8.
- Vincoli per i beni Ambientali e Culturali — 4.1.9.
- Fascia di rispetto dei corsi d'acqua — 4.1.7.
- Giardini e Parchi Privati di Valore Ambientale — 4.1.11.
- Vincoli di Inserimento Ambientale per Interventi Edilizi — 4.1.12.
- Corsi e specchi d'acqua — 4.1.1.
- Perimetrazione del vincolo archeologico
- Edifici di interesse storico architettonico

Modalita' di Attuazione e Strumenti Esecutivi

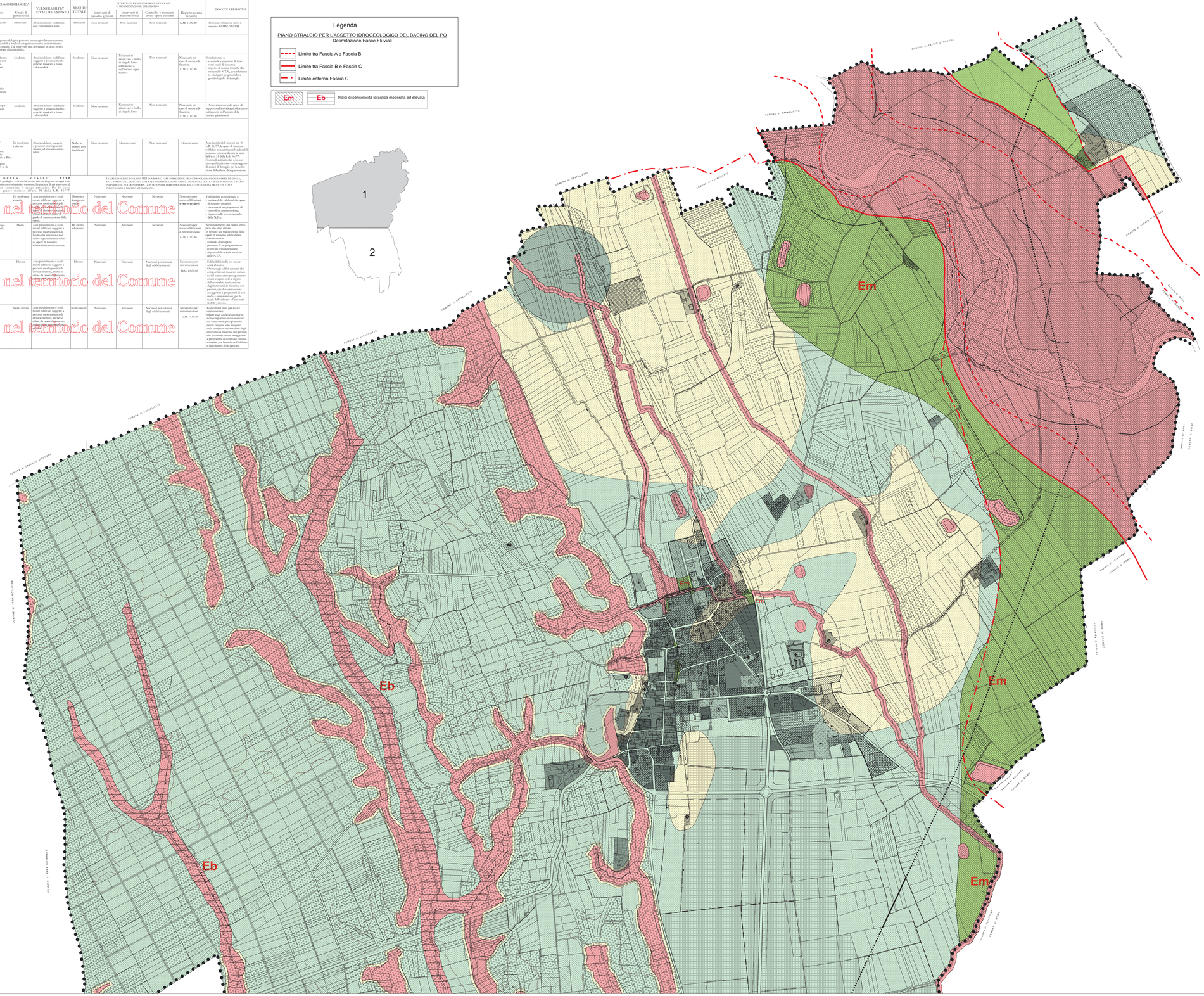
- Ambito da assoggettare a Concessione Edilizia Convenzionata — 5.1.8.
- Delimitazione di Strumento Urbanistico Esecutivo (S.U.E.): P.P.E.; P.E.C.; P.E.E.P.; P.I.P.; P.di R.; — 5.1.3.
- Aree soggette a S.U.E. Vigenti, o in fimere di Approvazione, che si confermano — 6.0.3.

Legenda

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL PO
Delimitazione Fasce Fluviali

- Limite tra Fascia A e Fascia B
- Limite tra Fascia B e Fascia C
- Limite esterno Fascia C

Em — Eb — Indici di pericolosità idraulica moderata ed elevata


COMUNE DI TARNO D'ADDA
COMUNE DI CAVALLETTO
COMUNE DI CAVALLETTO
COMUNE DI CAVALLETTO
COMUNE DI CAVALLETTO
COMUNE DI CAVALLETTO
COMUNE DI CAVALLETTO
COMUNE DI CAVALLETTO
COMUNE DI TARNO D'ADDA
COMUNE DI CAVALLETTO
COMUNE DI CAVALLETTO
COMUNE DI CAVALLETTO
COMUNE DI CAVALLETTO
COMUNE DI CAVALLETTO
COMUNE DI CAVALLETTO
COMUNE DI CAVALLETTO